

Resoconto del viaggio in Burundi

Situazione generale

Come noto, il Burundi sta riprendendosi da una guerra civile durata una dozzina di anni; da due anni è in carica un governo eletto democraticamente, e ci si sforza di ricostruire il paese. La sicurezza nel paese è considerevolmente migliorata rispetto all'anno precedente; è stato possibile rinunciare al coprifuoco, e la presenza dell'esercito e della polizia è fortemente ridotta.



Colline nel nord del Burundi

I maggiori problemi che il paese affronta sono la ricostruzione dell'industria, della sanità e dell'istruzione, nonché la definizione di una politica agraria efficace e moderna. Quest'ultimo punto è particolarmente critico, visto che la popolazione vive per il 90% in autosussistenza, fortemente ancorata alle sue coltivazioni tradizionali; fagioli, patate dolci, manioca, banane, mango, papaia e avocado. Inoltre, i terreni coltivabili sono frammentati dalle eredità, il che riduce la superficie degli appezzamenti e rende inefficace la loro coltivazione. La mentalità tradizionale rende molto difficili i progetti di cooperativa in campo agricolo.

Sul piano psicologico, la guerra ha lasciato traumi profondi che non si cicatrizzeranno prima del trascorrere di qualche generazione. In questo periodo di tempo, lo Stato dovrà affrontare i problemi del banditismo (per fortuna in diminuzione) e di una generazione di giovani adolescenti, spesso orfani, che non hanno conosciuto altra realtà che la guerra. L'obiettivo è quindi quello di ridare un avvenire e condizioni di vita migliori a queste persone.

Nel quadro del nostro progetto di costruzione di una scuola elementare a Mugirampeke, Marina Seghezza e Andrea Laurent, rispettivamente presidente e tesoriere di EduSaT, hanno soggiornato in Burundi dal 12 aprile al 25 aprile 2007. Come in precedenza, le spese di viaggio sono state integralmente sostenute dai viaggiatori.

Impressioni

Marina era al suo secondo viaggio, mentre Andrea scopriva per la prima volta le bellezze del Burundi. Il nord del paese gli ha ricordato le colline toscane: collocate fra i 1600 e i 2500 d'altitudine, esse presentano un gradevole mosaico di campi coltivati per la maggior parte a fagioli, banane, patate normali e patate dolci, caffè e tè. Su queste colline la popolazione vive sparpagliata, in prossimità dei campi che coltiva per assicurarsi la sopravvivenza. Le condizioni di vita sono di una semplicità estrema. La maggior parte dei villaggi non ha né elettricità né acqua potabile, i lavori dei campi si svolgono senza aiuto meccanico, gli spostamenti avvengono a piedi o in bicicletta su piste di terra, spesso molto ripide e scavate dalle piogge. Malgrado queste enormi privazioni, siamo stati accolti molto calorosamente, con sorrisi e sincera simpatia, a volte provocata anche dalla semplice curiosità. Quest'accoglienza ci ha aiutato a sopportare le piogge frequenti e le temperature inaspettatamente poco tropicali.



Bambini delle colline

Attività



I nostri Pierre-Claver: il curato e l'amministratore

L'obiettivo principale del viaggio era quello di consolidare le relazioni con i nostri partner locali e di definire lo sviluppo del progetto. In dettaglio, le nostre prese di contatto ed attività sono state le seguenti:

- Colloquio con le autorità comunali di Tangara: il presidente (Constantin Niyonzima) e l'amministratore comunale (Pierre-Claver Mvukiyumwami) sul cui territorio si trova la collina di Mugirampeke.
- Colloquio con le autorità ecclesiastiche: il curato di Musenyi (Pierre-Claver Niyorugira), il segretario del BADEC (Ufficio di sostegno allo sviluppo e alla mutua assistenza comunitaria – Bureau d'Appui au Développement et Entraide Communautaires) della diocesi di Ngozi (Isaie Ntahondi) e il vescovo di Ngozi (Mons. Gervais Banshimiyubusa).
- Visita al terreno di Mugirampeke assegnato dal comune di Tangara per la costruzione della scuola, accompagnati dai nostri partner: le autorità comunali e il curato di Musenyi.
- Incontri con la popolazione locale, fra l'altro con i 20 bambini poveri sostenuti da EduSat (con uniformi scolastiche, sapone, sandali, T-shirt pesanti e cappucci per proteggersi da vento e pioggia).

Prima del viaggio, EduSaT aveva fatto pervenire alle autorità comunali i progetti di un accordo quadro di collaborazione e di un accordo relativo alla costruzione della scuola elementare, in modo che potessero prenderne conoscenza.

Sono state effettuate alcune modifiche sul piano organizzativo, con la collaborazione del BADEC. Il budget stanziato è stato rivisto verso il basso, grazie alle informazioni che abbiamo raccolto da persone fidate. Il budget definitivo è stato stabilito in 40.000 €, che rappresentano i tre quarti del budget previsto inizialmente.

Infine, gli accordi sono stati siglati il 17 aprile a Musenyi.



Sul terreno della scuola



I poveri vestiti di nuovo

Accordo quadro

L'accordo quadro definisce gli obiettivi generali e lo spirito di collaborazione fra EduSat, il comune di Tangara e il BADEC; le parti si impegnano a migliorare le condizioni di vita sulla collina di Mugirampeke tramite la realizzazione di progetti di sviluppo definiti e messi in opera con il concorso della popolazione locale. I bisogni principali confermati sono la costruzione di una scuola, poi di una condotta d'acqua ed infine di un ambulatorio (centro di salute).

I progetti saranno realizzati nel rispetto dei diritti delle persone e delle leggi vigenti. Il beneficio economico legato alla realizzazione dei progetti dovrà nei limiti del possibile essere riservato agli abitanti della collina. Il comune si assume l'intera responsabilità della manutenzione di quanto verrà realizzato.

La responsabilità della direzione dei lavori spetta all'amministrazione comunale. Il BADEC sarà in prima linea per controllarne la buona esecuzione. EduSaT controllerà e finanzierà il progetto. Il finanziamento si potrà effettuare utilizzando i conti del BADEC. La firma congiunta dell'amministrazione comunale e del BADEC sarà richiesta per il prelievo dei fondi.

Accordo per la scuola elementare

L'accordo relativo alla costruzione della scuola elementare è integrazione dell'accordo quadro; esso definisce il budget, gli stati di avanzamento, le caratteristiche degli edifici e i meccanismi di comunicazione e di controllo. La scuola comprenderà 6 classi, una sala insegnanti, una direzione ed un alloggio per gli insegnanti che giungeranno da fuori. I sanitari verranno costruiti all'esterno degli edifici scolastici. I fondi assegnati alla costruzione saranno erogati per quote prestabilite: ogni stadio di finanziamento sarà legato alla verifica dei lavori realizzati. Il comune di Tangara informerà regolarmente EduSaT sullo sviluppo dei lavori, controllati sul posto dal rappresentante del BADEC. EduSaT invierà ad intervalli regolari persone di fiducia, svizzere o del Burundi, per verificare a sua volta in modo indipendente il buon andamento del progetto.

Difficoltà particolari

Va ricordato che le comunicazioni fra la Svizzera e il comune di Tangara sono rese difficili dall'assenza di elettricità e di telefoni nel comune. Una difficoltà aggiuntiva è relativa alla situazione di Mugirampeke, che si trova lontana dalle vie di comunicazione e non è accessibile che tramite una pista scoscesa e tortuosa; nella stagione delle piogge il fango rallenta gli spostamenti in modo considerevole. Inoltre, i materiali da costruzione devono in larga misura arrivare da fuori.

Primo finanziamento

Al nostro ritorno dalla Svizzera, in conformità agli accordi stipulati, un quarto dei fondi a budget è stato trasferito in Burundi per avviare i lavori. Nel luglio di quest'anno, un membro di EduSaT si recherà sul posto per controllare l'avanzamento del progetto.



Sul cantiere